

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 74 del 21/01/2019

Seduta Num. 3

**Questo** lunedì 21 **del mese di** gennaio

**dell' anno** 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Costi Palma

**Proposta:** GPG/2019/75 del 16/01/2019

**Struttura proponente:** SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE

**Oggetto:** ESPRESSIONE DELL'INTESA E DEL PARERE MOTIVATO IN MATERIA DI VAS SULLA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP DELLA PROVINCIA DI RAVENNA IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE RIFIUTI (PRGR) ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 22 DEL 08/06/2018 E CONTRODEDOTTA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 49 DEL 19/10/2018

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Roberto Gabrielli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e in particolare l'articolo 76 (Adeguamento della pianificazione territoriale ed efficacia dei vigenti PTCP), comma 1 che prevede che entro tre anni dalla data di entrata in vigore della legge sono ammesse l'adozione e l'approvazione di varianti specifiche ai PTCP vigenti;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii., e in particolare l'articolo 27 bis che indica il procedimento di approvazione delle varianti specifiche al PTCP;
- i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale" e 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e ss.mm.ii.;

il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 276 del 3/2/2010, che definisce gli obiettivi da perseguire per assicurare lo sviluppo e la coesione sociale ed individua gli indirizzi e le direttive alla pianificazione di settore, il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 1338 del 28/1/1993, che definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio e delle sue emergenze territoriali nonché gli altri strumenti di programmazione e pianificazione settoriale regionale;

- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato dall'Assemblea Legislativa Regionale con del. n. 67 del 3 maggio 2016;
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Ravenna approvato con delibera del Consiglio n. 9 del 28 febbraio 2006 e successivamente modificato con delibere del Consiglio n.114 del 12 dicembre 2006, n.21 e n.24 del 22 marzo 2011, n. 106 del 13 novembre 2012;
- la propria deliberazione n. 312 del 13 marzo 2001 con oggetto "Modifiche ed integrazioni alla delibera della Giunta regionale n. 20/1996 relativa alla costituzione di un gruppo

di lavoro permanente per l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale”;

Premesso che:

- il procedimento di variante, avviato dalla Provincia di Ravenna precedentemente all'entrata in vigore della LR n. 24/2017, si svolge secondo le disposizioni indicate all'art. 27 bis della L.R. n. 20/2000 che al comma 2 prevede la consultazione in forma scritta sul Documento preliminare degli Enti che svolgono compiti di governo del territorio e che al comma 3 prevede l'applicazione dei commi da 4 a 13 dell'art. 27 e la riduzione della metà dei termini per il deposito del piano adottato e per l'espressione delle riserve da parte della Regione;
- come richiesto dalla Provincia di Ravenna con lettera acquisita agli atti con prot. PG/2018/0002378 del 03/01/2018, la Regione ha espresso il proprio contributo istruttorio sui documenti di pianificazione preliminari della variante specifica al PTCP in attuazione al Piano Regionale di Gestione Rifiuti (P.R.G.R.), con propria deliberazione n. 266 del 26/2/2018;
- successivamente all'acquisizione dei contributi istruttori la Provincia di Ravenna, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 22 dell'8 giugno 2018, ha adottato, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 76 della L.R. n. 24/2017, la variante specifica al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in attuazione al Piano Regionale di Gestione Rifiuti costituita dagli elaborati di seguito elencati:
  - a) Relazione generale, comprensiva della modifica all'art. 6.2 "Pianificazione in materia di gestione dei rifiuti" delle NtA del PTCP;
  - b) Tav. 4 del PTCP in scala 1:100.000;
  - c) Tav. 4 del PTCP da 4.1 a 4.22 in scala 1: 25.000;
  - d) Documento di VALSAT - Valutazione di incidenza;
- la Provincia di Ravenna ha reso consultabili gli elaborati della variante adottata nel proprio sito internet all'indirizzo: <http://provincia.ra.it/PTCP>;
- la medesima documentazione è stata messa a disposizione sul sito Web dell'Autorità ambientale della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP>;
- gli elaborati della variante al PTCP adottati dalla Provincia di Ravenna sono stati depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso le sedi della Provincia,

della Regione, delle Province contermini, dei Comuni e degli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette interessate;

- di tale deposito è stata data comunicazione mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 191 del 27/6/2018;
- la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1222 del 30/7/2018, ai sensi dell'art. 27 comma 7 della LR n. 20/2000 e ss.mm.ii., ha formulato le riserve alla variante sia in merito alla conformità della stessa agli strumenti della programmazione e pianificazione regionale sia rispetto al quadro normativo vigente;

Preso atto che:

- il Consiglio Provinciale di Ravenna, con delibera n. 49 del 19/10/2018 ha controdedotto alle quattro riserve regionali e alle nove osservazioni pervenute da parte dei soggetti di cui al comma 6 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- la Provincia di Ravenna, con nota acquisita con prot. PG/2018/0743236 del 14/12/2018, ha trasmesso gli elaborati controdedotti ed ha richiesto l'espressione dell'intesa regionale sulla variante al PTCP e del parere motivato di VAS;
- dal ricevimento della richiesta di espressione dell'intesa, cioè dal 14/12/2018 decorre il termine di quarantacinque giorni per l'espressione dell'intesa;

Considerato che, come previsto al comma 10 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000, a seguito del ricevimento della variante controdedotta, la Giunta regionale deve esprimere l'intesa subordinandola all'inserimento nella variante delle eventuali modifiche ritenute indispensabili a soddisfare le riserve ove le stesse non risultino superate, ovvero delle modifiche necessarie a renderla conforme agli strumenti regionali di pianificazione territoriale;

Dato atto che:

- la Giunta regionale, al fine di assicurare uno stabile coordinamento tra le Direzioni Generali, con deliberazione n. 20 del 16 gennaio 1996, ha approvato la "Costituzione di un Gruppo di lavoro permanente per l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale" e, con deliberazione n. 312 del 13 marzo 2001, ha inoltre approvato modifiche ed integrazioni alla stessa delibera per conferire al medesimo Gruppo lo svolgimento delle funzioni previste dalla L.R. n. 20/2000;
- la delibera n. 312 del 13 marzo 2001 attribuisce al Responsabile della Direzione competente in materia di pianificazione territoriale e urbanistica il compito di

presiedere e organizzare le attività del Gruppo di lavoro e dispone che le valutazioni delle Direzioni Generali che lo compongono debbano essere espresse attraverso la presentazione di pareri nell'ambito di apposite riunioni;

- al ricevimento della richiesta di espressione dell'intesa sulla variante controdedotta, il Direttore Generale a Cura del Territorio e dell'Ambiente, con lettera prot. NP/2018/31350 del 21/12/2018 ha trasmesso alle Direzioni Generali che compongono il Gruppo di lavoro la documentazione relativa alla variante al PTCP controdedotta e ha convocato una riunione istruttoria del medesimo Gruppo di lavoro nella giornata del 09/01/2019;
- i pareri dei rappresentanti delle Direzioni Generali coinvolte nel procedimento istruttorio, espressi nell'incontro del Gruppo di lavoro tenutosi il giorno 09/01/2019, valutate le osservazioni pervenute e le controdeduzioni provinciali alle riserve ed alle osservazioni pervenute, sono favorevoli all'espressione dell'intesa;
- la relazione tecnica istruttoria, predisposta con le considerazioni espresse dalle Direzioni Generali nella riunione del Gruppo di lavoro interdirezioni, è stata trasmessa alle medesime Direzioni tramite posta elettronica per la sua condivisione ed eventuale integrazione;

Valutata la relazione tecnica istruttoria elaborata dal Gruppo di lavoro interdirezioni che si riporta di seguito integralmente:

<<<RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DAL GRUPPO DI LAVORO INTERDIREZIONI (DGR n.312/01) PER L'ESPRESSIONE DELL'INTESA SULLA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP DELLA PROVINCIA DI RAVENNA IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE RIFIUTI (PRGR) ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 22 DEL 08/06/2018 E CONTRODEDOTTA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 49 del 19/10/2018 (art. 27bis LR 20/2000).

La presente relazione istruttoria, elaborata con il concorso delle Direzioni Generali, si inquadra negli adempimenti tecnici e amministrativi per il rilascio dell'intesa sulla variante specifica al PTCP della Provincia di Ravenna in attuazione del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), adottata con delibera di consiglio n. 22 del 08/06/2018 e controdedotta con deliberazione di consiglio n. 49 del 19/10/2018, di cui all'art. 27, comma 10, della L.R. 20/2000, a seguito della valutazione delle controdeduzioni del Consiglio Provinciale alle riserve sollevate dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1222 del 30/7/2018 e in merito alle eventuali modifiche apportate dalla Provincia alla variante adottata a seguito dell'accoglimento di osservazioni pervenute.

In base alle richiamate disposizioni della L.R. n. 20/2000, ancora vigente per i procedimenti avviati prima dell'1/1/2018 (data di entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017), la Giunta regionale può condizionare l'intesa all'inserimento nella variante al PTCP dei cambiamenti ritenuti indispensabili a soddisfare le riserve formulate, ovvero delle modifiche necessarie a renderla conforme agli strumenti regionali di programmazione e pianificazione territoriale.

La variante proposta dalla Provincia di Ravenna riguarda l'adeguamento del PTCP, a seguito dell'approvazione del Piano Regionale di Gestione Rifiuti, per aggiornare coerentemente la rappresentazione delle zone idonee e non idonee, nella Tavola 4 "Aree non idonee alla localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti" che era stata disegnata secondo i precedenti criteri indicati nel cap. 5 della DGR n. 1620 del 31 luglio 2001.

Il Consiglio provinciale di Ravenna con deliberazione n. 49 del 19/10/2018 ha controdedotto alle quattro riserve regionali e alle osservazioni dei soggetti di cui al comma 6 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., di cui otto pervenute durante il periodo del deposito e una, del Servizio Programmazione Territoriale della Provincia di Ravenna, fuori dai termini di deposito.

Gli elaborati della variante controdedotti, trasmessi per l'espressione dell'intesa sono costituiti dai seguenti documenti:

- Delibera di Consiglio n. 49/2018;
- Art. 6.2 NTA del PTCP, testo comparato.

La variante al PTCP della Provincia di Ravenna è stata valutata secondo le indicazioni della delibera della Giunta Regionale n. 312 del 13 marzo 2001 che modifica ed integra la precedente delibera della Giunta regionale n. 20 del 16 gennaio 1996, concernente la costituzione di un Gruppo di lavoro permanente avente come finalità l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e sulle loro varianti. In base alla competenza nelle materie indicate nella citata delibera di Giunta regionale n. 312/2001, fanno parte del Gruppo di lavoro, i Responsabili delle Direzioni Generali Agricoltura, Caccia e Pesca; Cura del territorio e dell'Ambiente; Cura della persona, Salute e Welfare; Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

La stessa delibera della Giunta Regionale n. 312/2001 individua nel Direttore Generale competente in materia di Pianificazione Territoriale e Urbanistica il dirigente incaricato a presiedere ed organizzare le attività del Gruppo di lavoro e attribuisce al Responsabile del Servizio competente in materia di Pianificazione Territoriale la responsabilità del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 11, della L.R. n. 32/1993.

Pertanto, l'ing. Paolo Ferrecchi, Direttore della Direzione Generale Cura del territorio e dell'Ambiente, sovrintende alle attività del Gruppo di lavoro e ne programma le riunioni per

garantire il rispetto dei termini di legge e il Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, assume la responsabilità del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 32/93.

Il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente ha avviato lo svolgimento dell'attività istruttoria, rivolta a consentire alla Giunta regionale di esprimere l'Intesa sulla variante, trasmettendo, con lettera prot. NP/2018/31350 del 21/12/2018, la documentazione relativa alla variante controdedotta alle Direzioni Generali che compongono il Gruppo di lavoro ed ha convocato la riunione istruttoria del medesimo Gruppo di lavoro nella giornata del 9/1/2019.

La condivisione da parte del gruppo di lavoro della presente relazione istruttoria è avvenuta con comunicazioni di posta elettronica.

Il recepimento delle riserve regionali da parte della Provincia di Ravenna è riscontrabile dalla delibera di controdeduzioni (DCP n. 49/2018) in cui la Provincia si esprime accogliendo integralmente le quattro riserve regionali

Il recepimento delle riserve regionali da parte della Provincia di Ravenna è riscontrabile nella tabella che segue, nella quale vengono puntualmente riportate per esteso le riserve formulate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1222 del 30/7/2018, le controdeduzioni della Provincia di Ravenna e le considerazioni del gruppo di lavoro interdirezioni.

N.	Sintesi della osservazione/riserva	Controdeduzione della Provincia	Valutazione del gruppo di lavoro regionale
1	Si chiede lo stralcio della lettera j) dell'art.6.2 delle NtA o una sua riformulazione conforme a quanto previsto dalla L.R. n. 20/2000.	La riserva è accolta cassando la lettera j) dell'art.6.2 delle NtA.	La riserva è stata accolta come richiesto e pertanto è da considerarsi sciolta.
2	Si chiede di chiarire e eventualmente riformulare il disposto normativo di cui alla lettera b) dell'art.6.2 delle NtA del PTCR nel punto "Altri criteri per l'individuazione delle aree ad ammissibilità condizionata".	La riserva è accolta con le seguenti precisazioni: - le condizioni riportate al secondo punto riguardano solo le aree interessate dagli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; - anche il riferimento alle aree produttive citato nella Riserva riguarda le sole aree sottoposte a vincolo ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. L'art. 6.2, per le stesse aree vincolate, intende	Si prende atto delle precisazioni espresse dalla Provincia e si considera sciolta la riserva.

		limitare la localizzazione di impianti di trattamento rifiuti alle condizioni riportate: uno dei presupposti è che ricadano in aree produttive, coerentemente ad uno dei criteri del Piano Regionale.	
3	Si chiede di circoscrivere più correttamente l'ambito di applicazione della disposizione contenuta alla lettera h) dell'art.6.2 delle NtA.	La riserva è accolta modificando il disposto normativo e precisando che è applicabile esclusivamente qualora interessi vincoli o condizioni derivanti dal PTA.	La riserva è stata accolta come richiesto e pertanto è da considerarsi sciolta.
4	Si chiede di modificare e specificare il disposto normativo di cui alla lettera a) dell'art.6.2 delle NtA limitando la richiesta di parere del Consorzio di Bonifica al caso in cui l'esondazione provenga da reticolo di bonifica	La riserva è accolta precisando nella norme che il parere del Consorzio dovrà essere acquisito solo nel caso in cui l'esondazione provenga da reticolo di bonifica.	La riserva è stata accolta come richiesto e pertanto è da considerarsi sciolta.

Come risulta dalla delibera di Consiglio provinciale n. 49/2018, sono inoltre pervenute alla Provincia nove osservazioni alla variante al PTCP. Di esse quelle di Carli Alfredo (n.1) e quella dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (n.2) sono state respinte e quella di Boris Pesci (n.4) è stata valutata non pertinente.

Sono state accolte le osservazioni:

- n. 3 - S.EC.AM. S.r.l.
- n. 5 - S.A.I. s.r.l.
- n. 6 - HERAmbiente S.p.A. (accolta parzialmente)
- n. 7 - DARD S.r.l.
- n. 8 - Valdimiro Fiammenghi legale rappresentante di Albatros Scarl
- n. 1 FT - Servizio Programmazione territoriale della Provincia di Ravenna.

Il Gruppo di lavoro ha quindi esaminato le modifiche apportate alla variante a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e condiviso la valutazione della Provincia sulle stesse.

Come previsto al comma 10 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., la Giunta regionale può esprimere l'intesa subordinandola all'inserimento nella variante delle eventuali modifiche ritenute indispensabili a soddisfare le riserve ove le stesse non risultino superate, ovvero delle modifiche necessarie a renderla conforme agli strumenti regionali di pianificazione territoriale.

I pareri e le valutazioni emersi nel corso della riunione del Gruppo di lavoro sono pertanto favorevoli all'espressione dell'intesa sulla variante specifica al PTCP della Provincia di Ravenna in attuazione del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) adottata con delibera di consiglio n. 22 del 08/06/2018 e controdedotta con deliberazione di consiglio n. 49 del 19/10/2018.

Il verbale della riunione del Gruppo di lavoro, unitamente alle valutazioni e ai pareri trasmessi dalle Direzioni Generali coinvolte nel medesimo Gruppo, è depositato con la presente relazione presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.>>>

Ritenuto di condividere le valutazioni espresse dal Gruppo di lavoro interdirezioni in merito alla variante specifica al PTCP della Provincia di Ravenna, contenute nella relazione tecnica predisposta dallo stesso Gruppo di lavoro e conservata agli atti del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio;

Considerato che:

- la modifica alla pianificazione vigente è sottoposta a valutazione ambientale, integrata nel procedimento di formazione e approvazione dei piani e delle loro varianti, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, come modificato dalla L.R. n. 6/2009;
- l'autorità competente alla valutazione ambientale ed all'espressione del parere motivato, di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 è la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9/2008;
- in particolare, ai sensi della propria deliberazione n. 1392 dell'8 settembre 2008, il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale è, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 5, della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, individuato quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale e provinciale;

Richiamata la nota NP/2019/1957 del 18/01/2019 del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale che, valutate le osservazioni pervenute e le controdeduzioni provinciali alle riserve ed alle osservazioni pervenute, esprime il parere motivato senza condizioni, in quanto non sono ragionevolmente prevedibili impatti ambientali significativi derivanti dalla variante del PTCP della Provincia di Ravenna per l'adeguamento della cartografia delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, poiché tale variante comporta una diminuzione delle aree "non idonee" (-24%), controbilanciata da

una significativa diminuzione della superficie delle aree "idonee" (-94%), nonché da un altrettanto significativo aumento delle aree ad "ammissibilità condizionata" (+725%); in particolare nel documento di Valsat è precisato che:

- nei casi in cui la variante ha comportato la riduzione riferita alla classificazione di "non idonee", le stesse aree sono state classificate ad "ammissibilità condizionata", e pertanto subordinate alle verifiche riportate in norma;
- mentre le aree definite "idonee" dalla variante (23 kmq) sono limitate alle zone produttive o impiantistiche non interessate da vincoli escludenti e/o condizionati secondo l'art.14 della relazione del PRGR;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art.26, comma 1;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito

dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 150 del 5 febbraio 2018 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle D.G.: Cura del territorio e dell'ambiente; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Nomina del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA). Modifica denominazione di un servizio nell'ambito della DG Risorse, Europa, innovazione e istituzioni;
- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- n. 468 del 10/04/2017, "Il sistema del controllo interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determina dirigenziale n. 7283 del 29/04/2016 "Modifica dell'assetto delle posizioni dirigenziali Professional, conferimento di incarichi dirigenziali, riallocazione posizioni organizzative e di personale in servizio presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale, Raffaele Donini;

Ai sensi dell'art. 27, comma 10, e dell'art. 5 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii.;

A voti unanimi e palesi

## D E L I B E R A

- a) di esprimere l'Intesa in merito alla conformità della variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in attuazione al Piano Regionale di Gestione Rifiuti (P.R.G.R.), adottata dalla Provincia di Ravenna con deliberazione del Consiglio n. 22 del 8/6/2018 e controdedotta con deliberazione del Consiglio n. 49 del 19/10/2018, agli strumenti della pianificazione regionale;
- b) di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Ravenna ai fini dell'approvazione da parte della stessa della variante specifica al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, così come previsto all'art. 27, comma 9 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- c) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

### DELIBERA inoltre

in merito alla Valutazione Ambientale Strategica:

- d) di esprimere Parere Motivato senza condizioni, relativamente alla variante specifica al PTCP della Provincia di Ravenna, per le motivazioni riportate in premessa, e, in particolare, in quanto non sono ragionevolmente prevedibili impatti ambientali significativi derivanti dalla variante, poiché tale variante comporta una diminuzione delle aree "non idonee" (-24%), controbilanciata da una significativa diminuzione della superficie delle aree "idonee" (-94%), nonché da un altrettanto significativo aumento delle aree ad "ammissibilità condizionata" (+725%);
- e) di dare atto che il parere motivato, espresso ai sensi dell'art.15, del D.Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a), della LR 20/2000;
- f) di ricordare che è necessario redigere, nell'atto conclusivo di approvazione della variante, la Dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/06;
- g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D.Lgs 152/06, copia della presente deliberazione alla Provincia di Ravenna; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D.Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione della Variante, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

- h) di informare che è possibile prendere visione della variante e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Via della Fiera, 8, Bologna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;
- i) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/06, il presente partito di deliberazione, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Gabrielli, Responsabile del SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/75

IN FEDE

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/75

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 74 del 21/01/2019

Seduta Num. 3

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Costi Palma

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi